

A FUOCO CASA DI COETANEO PER RANCORE, TRE GIOVANI IN CELLA

21 Giugno 2013



TRE GIOVANI ARRESTATI A CHIETI PER MINACCE E LESIONI A COETANEO

CHIETI - Tre persone sono state arrestate dalla Squadra Mobile di Chieti che ha dato esecuzione alle ordinanze di custodia cautelare in Carcere emesse dal gip del locale Tribunale.

Si tratta di Mirko Lombardi, 23 anni, Andrea Lombardi 21, e Mattia Di Biase, 20, tutti di Chieti.

Le misure cautelari sono state emesse a seguito di un'intensa attività investigativa che ha consentito di raccogliere nel giro di poche settimane elementi in ordine ad una serie di episodi ai danni di un loro conoscente.

I fatti risalgono ad aprile scorso.

I tre si sono resi autori in più circostanze a Chieti e Chieti Scalo, di lesioni personali aggravate, danneggiamenti di veicoli di proprietà o in uso alla vittima, esplosioni in luogo pubblico di colpi di arma da fuoco, porto abusivo di arma e oggetti atti ad offendere, finalizzati sempre a procurare lesioni, minacce di morte e danneggiamenti al malcapitato, nonché incendio doloso dell'abitazione, distrutta, della parte offesa.

Quest'ultimo episodio ha messo seriamente a repentaglio la sicurezza dell'intero condominio, abitato da vari nuclei familiari estranei alla vicenda.

L'incendio, infatti, appiccato in più punti dell'appartamento, non ha provocato più gravi conseguenze soltanto grazie al tempestivo intervento della Squadra Volante e dei Vigili del Fuoco, che sono riusciti a domare le fiamme che stavano per investire i tubi del gas della cucina.

I gravissimi e reiterati episodi sembrano scaturire dal risentimento di uno dei tre nei confronti della vittima, che recentemente aveva instaurato un rapporto sentimentale con la sua ex ragazza. Durante l'esecuzione delle misure sono state effettuate delle perquisizioni nel corso delle quali sono stati sequestrati a carico di uno degli indagati una pistola giocattolo priva di tappo rosso e due coltelli presumibilmente utilizzati per la commissione dei reati.

Gli arrestati sono stati condotti presso il carcere di Chieti.